



**annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di  
INGEGNERIA DELL'IMPRESA "MARIO LUCERTINI"  
sul CdS  
L-9 Ingegneria Gestionale  
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di INGEGNERIA DELL'IMPRESA	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Fabio Fassimo Zanzotto, Elisa Battistoni, Maria Teresa Pazienza, Luca Andreassi
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Andrea Giglio, Lorenzo D'Orazio, Andrea Angelini, Andrea Callia D'Iddio
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Maria Teresa Pazienza
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	20/11/2014

**Sezione A** - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

**Punti di forza**

La laurea triennale in Ingegneria gestionale offre le conoscenze di base ingegneristiche che permettono agli studenti di interagire con colleghi ingegneri di formazione più marcatamente tecnica. Lo sbocco naturale dei laureati sono le aziende di grandi e piccole dimensioni. Con riferimento agli standard internazionali di codifica delle professioni (International Standard Classification of Occupations - Isco08) utilizzati dall'ISTAT è possibile identificare i seguenti profili professionali per i laureati magistrali in Ingegneria gestionale: Tecnici della produzione manifatturiera - (Codice, 3.1.5.3.0); Tecnici della produzione di servizi - (Codice, 3.1.5.5.0); Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0); Approvvigionatori e responsabili acquisti - (Codice, 3.3.3.1.0); Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (Codice, 3.3.3.2.0); Tecnici della vendita e della distribuzione - (Codice, 3.3.3.4.0) Tecnici del marketing - (Codice, 3.3.3.5.0)

**Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Al momento non si riscontrano particolari criticità relative al percorso formativo. Tuttavia, una maggiore interazione con le aziende che occupano i giovani laureati consentirebbe con una più fine calibrazione dei percorsi formativi. Rafforzare le azioni di coinvolgimento e di coordinamento con il mondo dell'impresa rendendole periodiche al fine di ottenere un miglioramento continuo dell'offerta formativa in funzione delle esigenze del mondo lavorativo in continua evoluzione.

**Sezione B** - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

**Punti di forza**

L'Ingegneria Gestionale ha come obiettivo principale quello di studiare e modellare il comportamento di sistemi complessi. Un altro elemento di sicuro interesse è la varietà delle offerte formative che contribuisce a formare un laureato triennale con un know-how dalle spiccate



caratteristiche interdisciplinari. La capacità di apprendimento del laureando è verificata attraverso le prove di esame specifiche per i corsi che, nelle loro diverse modalità, restano quindi lo strumento essenziale per la misura di tale capacità. I dati sull'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro sono solo in parte positivi: solo il 9,1% dichiara di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea dal punto di vista economico, il 67% dei laureati dichiara un utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (in misura elevata 20% e ridotta il 46,7%), nei 13,3% dei casi la laurea è richiesta per legge, nel 6,7 non è richiesta ma è necessaria, nel 33,3% dei casi non è richiesta ma è ritenuta utile. Il 33% dei laureati ritiene molto efficace la laurea nel lavoro svolto ed il 13,3% la ritiene abbastanza efficace.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Il tasso di abbandono al primo anno passa dal 13,5% al 17,12% dell'a.a. 2012-13 (trend +26,8%). Nonostante l'inserimento di esami facoltativi, il collegamento fra modello teorico e applicazione pratica, può esser migliorato attraverso l'utilizzo di software di simulazione, lavori di gruppo, maggiore utilizzo di laboratori. Svolgere indagini mirate ad accertare le cause che hanno portato all'aumento del tasso d'abbandono al primo anno e di individuare gli opportuni interventi correttivi. Supporto alla lingua inglese con dei corsi di inglese tecnico; potenziare l'offerta di percorsi formativi Erasmus. Potenziare all'interno degli esami la parte relativa a casi di studio e lavori di gruppo su casi reali, inserendo anche delle visite didattiche che possano permettere una migliore comprensione degli aspetti teorici trattati.

**Sezione C** - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

## **Punti di forza**

I questionari di valutazione rivelano una buona qualità percepita del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, con una percentuale di risposte positive che mediamente è pari all' 82,14%, Nel dettaglio le percentuali di risposte positive per i vari quesiti ricadono nell'intervallo 68%-93%, con il max per 'reperibilità docente per chiarimenti e spiegazioni' e 'rispetto orario di lezione'. Su una scala 1-4, quasi tutte le valutazioni specifiche risultano decisamente superiori a 3 e comprese tra 3,00 e 3,67, con una media pari a 3,27, superiore a quella di macroarea di Ingegneria (3,19) e in linea con quella di Ateneo (3,28). In generale, viene riconosciuto un livello di qualità molto buono per 'lezioni tenute effettivamente dal docente titolare' (3,67), 'rispetto orario di lezione' (3,57), 'reperibilità docente per chiarimenti e spiegazioni' (3,50), 'definizione modalità d'esame' (3,44) e 'attività didattiche integrative per l'apprendimento' (3,39), con valori sostanzialmente in linea con quelli di Ingegneria e di Ateneo.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Le maggiori criticità che emergono dai questionari sono riferite al carico di studio complessivo e all'organizzazione degli esami, voci per le quali si raggiunge un valore minimo inferiore alla media della Macroarea. Si dovrebbe anche migliorare la mobilità degli studenti della laurea triennale verso le università straniere, rafforzando gli accordi di interscambio. Dovrebbe essere aumentata la dotazione di sale studio. Soprattutto in relazione al tempo di permanenza degli studenti presso l'università.

**Sezione D** Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e



delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

## **Punti di forza**

L'accertamento del livello di raggiungimento degli obiettivi conoscitivi da parte degli studenti si basa su prove di esame, le quali possono essere precedute da test periodici di valutazione finalizzati ad assicurare una efficace verifica in itinere dell'apprendimento, nonché agevolare l'autovalutazione da parte dello studente. La verifica del raggiungimento di tali abilità avviene soprattutto in occasione della prova finale che consiste in una relazione orale supportata da presentazione multimediale del lavoro di tesi svolto.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Non sono riscontrate aree di miglioramento e suggerimenti.

**Sezione E** - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

## **Punti di forza**

L'analisi e le proposte del Riesame si focalizzano giustamente sulle criticità più importanti del CdS. In particolare, sul tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno, suggerendo l'aumento delle ore di tutoraggio e attraverso l'introduzione di simulazioni d'esame, sulla diminuzione del numero di laureati fuori corso grazie a una corretta redistribuzione dei carichi didattici, sul miglioramento dei locali e delle strutture attraverso nuovi spazi per la didattica, sull'aumento dell'interattività della didattica utilizzando strumenti informatici all'avanguardia e potenziando i servizi online. Inoltre notevole importanza viene data a un maggior collegamento tra modello teorico e applicazione pratica riesaminando l'offerta formativa nell'ottica del suddetto obiettivo e infine ponendo maggiore attenzione nel curare iniziative finalizzate all'avvio di tirocini formativi per laureandi e laureati e favorendo l'incontro tra laureandi e laureati col mondo delle imprese.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Non sono riscontrate aree di miglioramento e suggerimenti.

**Sezione F** - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

## **Punti di forza**

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è avvenuta in maniera integrata per tutti gli insegnamenti dell'area di Ingegneria, con un grado medio di copertura dell'80% (superiore alla media di Ateneo). I risultati dei questionari di valutazione sono stati discussi in riunioni informali tra i docenti del CdS. Il CdS è stato inoltre attento a recepire eventuali osservazioni sul CdS stesso e su specifici insegnamenti, segnalate dagli studenti al Coordinatore, ai docenti o tramite il servizio di Segreteria del CdS. Sulla base di specifiche osservazioni si è sempre cercato di intervenire prontamente là dove possibile. In particolare su sollecitazione degli studenti sono stati attivati alcuni servizi via web: disponibilità on line di materiale didattico; iscrizione agli esami esclusivamente via web.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Non si riscontrano criticità nell'utilizzo dei questionari. Le uniche difficoltà sono relative all'aggiornamento della piattaforma web della didattica che non ha permesso la compilazione dei



questionari per alcuni corsi e/o a reso difficile la valutazione dei corsi tenuti in contitolarità. I dati aggregati sui vari aspetti del CdS sono ancora statisticamente limitati. - Le modalità ed i tempi delle rilevazioni dei dati significativi sull'andamento generale del CdS non sono ancora perfettamente chiari ed organizzati. E' auspicabile la pubblicazione sul web dei risultati dei questionari, al fine di facilitarne la visione e il giudizio da parte degli studenti, al fine di individuare i corsi che presentano le maggiori criticità.

**Sezione G** - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

**Punti di forza**

I principali dati pubblici inerenti il CdS sono opportunamente disponibili sul sito ufficiale del corso di laurea e sul sito ufficiale della didattica d'Ateneo che contiene le principali informazioni concernenti le attività didattiche.

**Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Non sono riscontrate aree di miglioramento e suggerimenti.

**Sezione H** Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

**Punti di forza**

Non sono riscontrati evidenti punti di forza.

**Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

L'analisi degli indicatori che mostrano il raggiungimento degli obiettivi della didattica è ancora incompleta visto che l'assenza di una serie di dati esaustiva e attendibile non permette un'analisi approfondita di questo aspetto. Utilizzo più approfondito delle indagini di Almalaurea e loro diffusione. Data la loro mancanza, definire una serie di indicatori in modo da porre degli obiettivi misurabili della didattica, utilizzando dati attualmente reperibili.